La città e la mobilità

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.bologna.it
www.cantierebobo.it

stica per regolare e fare dei T-Days momenti di spettacolo e cultura nel rispetto di tutti mettendo in relazione più distretti: non solo Bassi-Rizzoli-Indipendenza, ma anche l'ex Ghetto ebraico, il Quadrilatero e il mercato delle Erbe».

Tradotto in termini pratici, significa lotta all'abusivismo, regolamentazione degli artisti di strada e attività culturali per raccontare la città ai tanti turisti che ormai «giungono a Bologna attratti proprio da questi fine settimana pedonali». L'intenzione di Lepore è quella di raccogliere tutti i suggerimenti in materia e chiudere la questione entro luglio. «Mi piace il modello di Edimburgo dove i musicisti di strada hanno affidata una piazzola in cui suonare a volume moderato - spiega l'assessore -. Le lamentele più frequenti riguardano proprio il disturbo arrecato dalla musica troppo forte e all'abusivismo».

Ieri in commissione consilia-

IL CASO/ L'ASSESSORE COLOMBO: "VERIFICHE TECNICHE SULLA FATTIBILITÀ DELL'OPERA"

Passante sopraelevato, per il Comune si può fare

IL PROGETTO alternativo al Passante, presentato mercoledì da un gruppo di ingegneri, «sarà valutato», afferma l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo. Rispetto al tono di qualche tempo fa, tendente a riaffermare il percorso frutto dell'accordo con Autostade del luglio 2014 e a rigettare qualsiasi alternativa, il possibilismo dell'Amministrazione è un segno chiaro che qualcosa si è modificato a Palazzo d'Accursio e non solo lì. Colombo, interrogato al "question time" dai consiglieri Federica Salsi e Massimo Bugani, non ha dato per scontata l'approvazione del progetto preliminare curato da Autostrade e prossimo alla presentazione. Occorrerà che l'ipotesi risponda alle caratteristiche auspicate dai Comuni e superi la valutazione di impatto ambientale. «Sarà quindi eventualmente in sede di "Via" che avverrà la valutazione dell'opera e anche le ipotesi alternative». Una sorta di azzeramento della preferenza per il tracciato di 39 chilometri nella campagna bolognese e la sua messa in competizione sia con il progetto presentato dal "Comitato per l'alternativa al Passante" che dal gruppo di ingegneri. Coi Comuni della Bassa in gran parte contrari, la Società Autostrade da sempre scettica e una discussione aperta dentro il Pd, il tema del potenziamento del nodo autostradale bolognese pare in piena ebollizione. Il gruppo di ingegneri ha aggiunto ulteriore legna al fuoco con la proposta di un viadotto sovrapposto all'attuale tracciato munito di fianchi ad arcate che ripropongono il tema del portico di San Luca e la creazione in sopraelevata di quattro corsie autostradali per senso di marcia riprodotte specularmente lungo l'attuale tracciato a benficio della tangenziale. L'idea comincia a tentare più d'uno anche in virtù di un costo più contenuto (800 milioni contro 1,4 miliardi), di un azzeramento nel consumo di suolo e nella possibilità di essere costruita senza bloccare il traffico, punto dolente della vecchia proposta della Regione, datata anni '90, che ipotizzava un raddoppio in sotterranea anziché in sopraelevata. «In sede di "Via" - continua Colombo - potranno anche essere valutate ulteriori ipotesi come la suggestione progettuale che è stata più di recente presentata da un gruppo di ingegneri». Questi ultimi, per poter realizzare il viadotto, hanno messo a punto una macchina "carro varo" che scorrendo su ruote posate sulla corsie d'emergenza potrà costruire l'opera in due anni e mezzo.

L'APERTURA
L'assessore Andrea Colombo apre al progetto alterantivo al Passante proposto da alcuni ingegneri

(v.v)

©RIPRODUZIONE RISERVATA